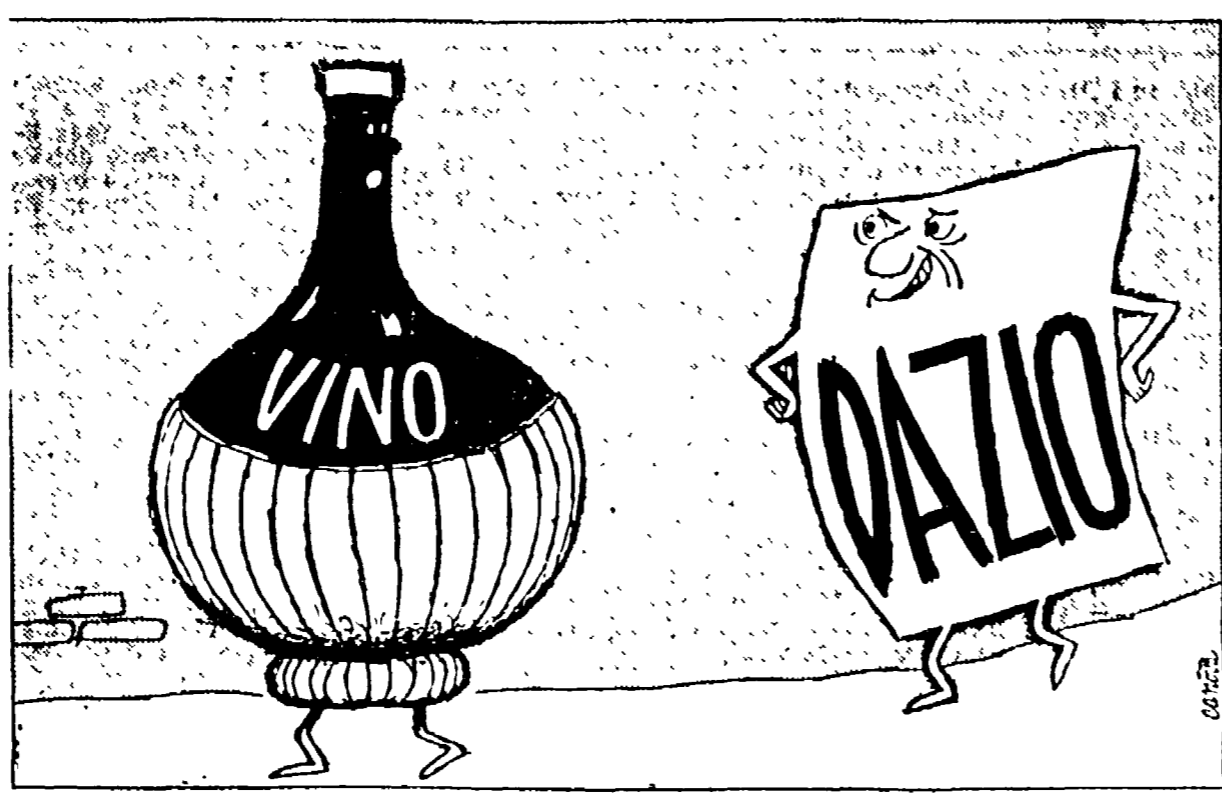


MENTRE IL GOVERNO CONTINUA AD IGNORARE LA GRAVE SITUAZIONE DELLE CAMPAGNE

Piccoli e medi produttori manifestano per l'abolizione dell'imposta sul vino

Comitato unitario a S. Severo — Nuovi contrasti registrati nella commissione per il commercio del vino tra i paesi del M.E.C.

Decline di migliaia di contadini pugliesi continuano a manifestare contro la crisi del vino e per reclamare immediate misure da parte del governo in primo luogo per l'abolizione del dazio e la concessione di crediti sia alle cantine sociali che ai singoli produttori piccoli e medi. Cerignola, uno dei maggiori centri produttori del vino pugliese, è stata teatro di una grande manifestazione indetta dal PCI: vi hanno partecipato coltivatori di ogni organizzazione e una grande folla di cittadini. Analoghe manifestazioni promosse dalle organizzazioni contadine si sono tenute ieri e per i prossimi giorni un po' dovunque, sia in provincia di Foggia che in quelle di Bari e di Lecce. Particolarmente importante il convegno che si svolgerà domani a San Severo, dove l'Associazione contadina aderente all'Alleanza, dalla sezione della «Cultivatori» e da quella dell'Unione agricoltori e dall'«Enotria», una associazione locale dei viticoltori.



«La smetta di seguirmi...» (Dis. di Canova)

Sotto inchiesta i dirigenti bonomiani della Mutua coltivatori dell'Aquila

Aumentati i contributi malgrado il bilancio in attivo - Quarantacinque milioni per una sede della «Cultivatori» - Le richieste dell'Unione contadini in una conferenza stampa dell'on. Giorgi

L'AQUILA, 15. — Un funzionario inviato dal ministero del Lavoro ha aperto, da alcuni giorni, un'inchiesta a carico dei dirigenti della Mutua dei coltivatori diretti, tutti gerarchi della «bonomiana» e della DC dell'Aquila. Sono state così accolte le proteste che da parte di tutti i coltivatori diretti della provincia e dell'Unione aderente all'Alleanza nazionale dei contadini erano state elevate per l'andamento amministrativo della Mutua. Lo scandalo esplose qualche mese fa quando la Mutua, pur avendo chiuso il bilancio 1957-58 con un attivo di 71 milioni decise di aumentare i contributi pagati dai coltivatori. I contadini compresero che quell'aumento non serviva per migliorare le prestazioni ma era destinato alla realizzazione di un bilancio che teneva conto solo delle esigenze politiche dei gerarchi «bonomiani» e della DC. Infatti — come fu denunciato in Parlamento — al primo punto del programma realizzato dalla Mutua figurava l'acquisto per 45 milioni di tre appartamenti destinati ad uffici della Confederazione coltivatori diretti presieduta dall'on. Paolo Bonomi e che in provincia dell'Aquila e nelle mani dell'on. Natali. La storia dell'acquisto ritenuto scandaloso da tutta la popolazione dell'Aquila, anche perché il prezzo pagato viene confrontato con quello corrente, è quanto inferiore. Questa è una delle questioni che sono state portate in aula all'inchiesta.

Conclusi i colloqui fra CGIL e sindacati jugoslavi

Si sono conclusi ieri i colloqui fra la Segreteria della CGIL e la delegazione dei Sindacati Jugoslavi. Tra i vari documenti che sono stati consegnati al funzionario inquirente, ad esempio, figurano lettere del direttore della Mutua che invita i presidenti e i segretari comunali a partecipare a riunioni indette nella sede della Federazione dei coltivatori diretti, avvertendo che «i partecipanti avranno diritto al rimborso delle spese di viaggio e alla consumazione di un pasto, previo ritiro di un buono». Quale cifra è stata spesa per organizzare queste riunioni di solito giustificate solo da discorsi dei gerarchi dc?

ALL'ASSEMBLEA INDETTA DALLA F.I.O.T. Trattative concrete sollecitate dai tessili

MILANO, 15. — Si è tenuta nei giorni scorsi, la riunione dei dirigenti della C.C.D.L. e dei sindacati tessili per esaminare gli sviluppi della battaglia e della trattativa contrattuale che, con l'incontro delle parti avvenuto l'8 settembre scorso, sono entrate in una nuova fase e vertono sulle questioni della parità salariale per le lavoratrici e degli aumenti dei salari e degli stipendi per tutta la categoria. Nella discussione si è sottolineato come questa seconda fase non rappresenti solo un «secondo tempo» della trattativa e dell'azione contrattuale, ma un momento qualitativamente diverso. Infatti con la firma e l'entrata in vigore della parte normativa del contratto avvenuta prima delle ferie, è stato raggiunto uno dei tre grossi obiettivi che la F.I.O.T. si era prefissa e cioè quello di dare un serio colpo alla inferiorità contrattuale dei tessili rispetto alle altre grandi categorie industriali. Si tratta ora di conquistare gli altri due obiettivi: la parità salariale e la delegazione della F.I.O.T. alle trattative e quella di ricercare un accordo che, pur muovendosi nell'ambito di quanto stabilisce la convenzione internazionale n. 100 del B.I.T., permetta di superare l'attuale punto morto e di una soluzione contrattuale concreta e positiva alla questione.

La CGIL per l'estensione degli assegni agli statali

Si riunisce oggi il Comitato di coordinamento dei sindacati del pubblico impiego - Dichiarazione di Santi

Si riunisce oggi alle 17 il Comitato di coordinamento dei sindacati dei lavoratori del pubblico impiego, aderenti alla CGIL. Il Comitato prenderà in esame le iniziative da adottare per ottenere che il governo applichi, al più presto, l'ordine del giorno, votato all'unanimità dalla Camera in occasione dei recenti provvedimenti per i dipendenti dello Stato. Il compagno Santi, ieri in una sua dichiarazione ha ricordato che nell'ordine del giorno approvato dalla Camera si faceva esplicito riferimento a tutti gli statali ed ai pensionati, eliminando inique limitazioni contenute nella legge che di comune accordo venne approvata nel testo presentato dal governo allo scopo di non ritardare oltre la attuazione dei relativi benefici. «Il problema — ha rilevato il compagno Santi — riguarda in modo particolare la corrispondenza delle quote di famiglia ai pubblici dipendenti nel cui nucleo familiare si registrano più di una entrata. A quattro mesi di distanza ha concluso Santi — il governo non ha ancora ritenuto di dare esecuzione all'ordine del giorno».

E' in aumento nel mondo il consumo dello zucchero

Oggi le trattative per i metalmeccanici

Il consumo mondiale dello zucchero è aumentato negli ultimi 10 anni, del 5% l'anno. Secondo i dati forniti dalla FAO, in Italia si consumano in un anno 18 kg di zucchero a persona, contro gli 8 kg dell'anteguerra; i francesi ne consumano 33 kg, cioè 8 kg in più dell'ante guerra. In URSS la media è di 25 kg, per capite i maggiori consumatori di zucchero sono tuttavia gli islandesi con 61 kg, all'anno, seguiti dai danesi con 59 kg e dagli americani con 48 kg. La produzione zuccheriera mondiale e peraltro ancora superiore alla capacità di assorbimento dei mercati e rilevanti quantità di zucchero restano inutilizzate nei magazzini. Nella campagna 1958-59 sono stati prodotti nel mondo 48,4 milioni di tonnellate di zucchero ossia il 9,5% in più della campagna precedente e addirittura il 50% in più della media degli anni 1948-49 1952-53.

Tutti i sindacati contro «i baroni dello zucchero»

La Cisl-terra, la Uil-terra, la Confederterra e l'Alleanza dei contadini al termine di una conferenza stampa tenutasi a Roma, hanno emesso un comunicato nel quale si manifesta una concordata opposizione all'accordo recentemente concluso tra i «baroni dello zucchero» e l'Associazione bieticoltori. Le organizzazioni sindacali affermano le varie note diffuse ieri sera — interverranno presso il governo per il pagamento di tutte le BIP, al prezzo stabilito dal C.E.P. — e per sollecitare iniziative a favore di una diminuzione del prezzo dello zucchero. Una unanime opposizione è stata anche espressa contro la proposta di assorbire gli aumenti stessi con quanto essi saranno costretti a dare per la soluzione del problema della parità.

PRONTI GLI STANDS SU UN'AREA DI SESSANTAMILA METRI QUADRATI

Domani si inaugura ad Ancona il Festival nazionale dell'Unità

Viva attesa per il discorso di Togliatti — Il sindaco d'Aosta e Macaluso a un dibattito sulle Regioni — A Cagliari il Festival meridionale dell'Unità: parlerà Giorgio Amendola

(Dal nostro inviato speciale) ANCONA, 15. — Giovedì pomeriggio, alle 18, comincerà il festival nazionale dell'Unità che, per quattro giorni, fino a domenica, si snoderà attraverso manifestazioni politiche, incontri culturali e spettacoli. Nell'area della Fiera della Pesca gli uomini danno l'ultima mano di vernice e incollano gli ultimi addobbi. Un sole agostano, che mette in corpo voglia di bagni e di mare, illumina i pennelli dell'ingresso e le bandiere sventolanti sui pennoni. Sarà un festival destinato a segnare una tappa importante nel cammino delle manifestazioni indette sotto il segno della stampa comunista, forse il migliore che ne sono stati finora. I comunisti anconetani hanno avuto buon successo a cominciare dalla scelta della sede. La Fiera della Pesca è un moderno complesso di edifici in muratura, che si prende, tra l'altro, un tratto capace di duemila spettatori, padiglioni e strutture in cemento armato che ogni anno ospitano la più dignitosa rassegna nazionale dell'industria marinara. Ed è un complesso vastissimo di 60.000 metri, di cui 35.000 coperti, oltre alle aree sussidiarie che si allungano verso la riva dell'Adriatico.

A Cagliari il Festival meridionale

CAGLIARI, 15. — E' in corso di avanzata preparazione a Cagliari il festival meridionale dell'Unità che si terrà nei giorni 19 e 20 settembre nella magnifica arena Giardini. La decisione di far svolgere nel capoluogo della regione autonoma della Sardegna la importante manifestazione vuole significare la solidarietà di tutto il Partito verso le organizzazioni sarde impegnate quest'anno nella battaglia unitaria per l'attuazione dell'articolo 13 dello Statuto speciale per la Sardegna, attraverso la realizzazione del Piano di Rinascente. «E' la prima volta — dice un'appello delle segreterie del Comitato regionale sardo e della Federazione di Cagliari — che la Sardegna viene prescelta per la effettuazione di questo tradizionale incontro dei lavoratori e delle popolazioni meridionali e insulari intorno all'Unità». Ciò non è senza motivo, poiché una delle nostre Isole sono venute maturando le condizioni di una grande lotta popolare autonomistica capace di far fare, con l'attuazione di un vasto progetto di rinascita economica e sociale della Sardegna, un grande e decisivo passo in avanti alla causa generale del emancipazione del Mezzogiorno e dell'Isola, sulla via della libertà, della pace, del socialismo.

Il festival meridionale dell'Unità, che si terrà a Cagliari, capoluogo della regione autonoma sarda, sarà dunque l'occasione e il momento in cui attorno alla lotta del popolo sardo si raccoglieranno solidali le rappresentanze popolari di tutte le altre regioni meridionali, della Sicilia e dell'intero Paese. Nelle sezioni dell'Isola vive l'attesa per la grande manifestazione attorno al nostro giornale e per il discorso che il compagno Giorgio Amendola, della segreteria nazionale del Partito, terrà domenica sera. Il Comitato organizzatore ha reso noto il programma del festival, che avrà inizio sabato 19 con una gara ciclistica. Tra i numeri più interessanti, ricordiamo la riunione pugilistica in un corso che si svolgerà nel campione europeo del peso piuma Pierro Rollo e l'ex campione italiano della stessa categoria Gianni Zudda.

PRELIEVATE DA PALAZZO VECCHIO

Le tavole di Vipiteno partite di nascosto

L'operazione attuata ieri in violazione della legge — La posizione di Pella

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 15. — Questo pomeriggio il prof. Nicola Busico della sovrintendenza di Trento (e presidente del comitato per la celebrazione del quinto centenario della chiesa di Vipiteno), si è recato in Palazzo Vecchio, ha conferito brevemente con alcuni funzionari del comune, e in fretta e furia, ha fatto caricare su un camion le quattro belle tavole del Mulscher che erano conservate a Firenze — in base alla legge del 1950 sulle opere d'arte recuperate — e se ne è andato in attesa di una decisione definitiva sulla loro sistemazione.

molto più difficile il già fatto con il recupero frastuono dal governo di Bonn lavoro per il recupero delle numerosissime opere d'arte asportate dai nazisti e che tuttora si trovano in Germania. M. R.

Risultato morto un giudice eletto per il processo alla banda di Via Osoppo

MILANO, 15. — Nell'aula della Corte d'Assise, in udienza pubblica, sono stati estratti a sorte i nomi dei giudici popolari, effettivi e supplenti, per il processo alla banda di Via Osoppo, che riprenderà, come è noto, il 5 ottobre, a Milano. Tra i nomi dei giudici è stato estratto anche quello del signor Carlo Alberto Basso, disamatore, di 35 anni. Quando le generalità dei giudici eletti sono state controllate, è risultato che Carlo Basso, che riprenderà il 14 luglio 1957 era stato accusato di avere vilipeso pubblicamente l'ordine giudiziario.

Archiviati i provvedimenti contro i compagni Moscatelli e Conato

MILANO, 15. — Con ordinanza emessa in camera di consiglio, il Presidente della Corte d'Assise, Simonetta, su conforme richiesta del P.M. dottor Valentini, ha applicato l'amnistia ai provvedimenti relativi ai compagni Giuseppe Conato, direttore responsabile dell'Unità di Milano per vilipendio al governo in un articolo del 10 ottobre 1956, e un Vincenzo Moscatelli, che il 14 luglio 1957 era stato accusato di avere vilipeso pubblicamente l'ordine giudiziario.

Il pianto di Jan Sterling



HOLLYWOOD — Si sono svolti i funerali dell'attore Paul Douglas. Nella foto: l'attrice Jan Sterling, moglie dello scomparso, seduta nell'interno di un'auto, si acciuga le lacrime mentre si avvia al servizio funebre.

Muoiono poche ore dopo la nascita quattro bambine gemelle a Barletta

Le aveva date alla luce la moglie di un bracciano — La povera madre all'oscuro della tragedia

BARILETTA, 15. — Quattro bambine gemelle nate oggi, alla moglie di un bracciano sono morte poche ore dopo la nascita. La madre delle quattro gemelle, Isabella Rotondo, di 28 anni, moglie del bracciano agricolo Luigi Nasca, giunta al settimo mese di gestazione, veniva nella tarda mattinata, presa all'improvviso dalle doglie del parto; doveva essere perciò ricoverata con urgenza all'ospedale civile per essere sottoposta ad intervento operatorio. Le condizioni della partorienti erano rese ancor più precarie da una emorragia. La donna, sottoposta a taglio cesareo dal professor Traina assistito dal dottor Manuti, dava alla luce, una dopo l'altra, quattro bambine, alle quali venivano

imposti i nomi di Angela, Maria, Rosina e Letizia. Le gemelle venivano immediatamente poste sotto la custodia della speranza di mantenerle in vita. Ma alcune ore dopo, le gemelle morivano. Le condizioni della puerpera, che è all'oscuro della morte delle sue creature, sono buone. Luigi Nasca aveva appreso di essere divenuto padre delle quattro gemelle mentre accoglieva una in un podere presso Cerignola. Il cognato, Genarro Rocciola, che l'aveva alle sue dipendenze da poco tempo, l'ha accompagnato a immediatamente con la sua moglie Barletta. La prima reazione di Luigi Nasca, quando ha visto le sue quattro bambine nell'incubatrice, è stata di sconforto. Ha avuto il presentimento di una imminente

disgrazia, nonostante che i sanitari e le suore cercassero di confortarlo, assicurandolo che vi erano molte possibilità di sopravvivenza. Poi egli ha chiesto insistentemente di poter vedere le gemelle. L'incontro fra il padre e le quattro bambine è stato disoccupato per circa un anno. Vive in una modesta abitazione di una sola stanza nella vecchia città. Nonostante le loro condizioni di estrema indigenza, egli e la moglie avevano sempre desiderato avere figli. Il prof. Giovanni Traina, il quale ha assistito la Rocciola durante il parto, ha dichiarato che l'intervento è stato particolarmente difficile. Egli ed i suoi assistenti hanno più volte temuto che la puerpera non sopravvivesse. Si è dovuto fare ricorso a diverse trasfusioni di sangue anche perché la Rocciola aveva avuto un'abbondante emorragia prima del ricovero d'urgenza. In quanto alla morte delle quattro bambine, il prof. Traina ha detto che era prevedibile; pesavano pochissimi e solo una raggiungeva i 900 grammi. Tanto i sanitari che il personale dell'ospedale civile di Barletta hanno fatto tutto quanto era possibile per tenere in vita le gemelle.

Eclissi di Luna

MILANO, 15. — L'osservazione di un'eclissi di luna sarà quella che nella notte del 16 e 17 settembre vi sarà una eclissi di luna, solo per noi, e non per gli altri. L'eclissi sarà visibile a Milano. L'entrata della luna nella penombra avverrà il 16 settembre alle ore 23,49 e l'uscita il 17 alle ore 4,17.